

Problematiche organizzative e adempimenti tabellari conseguenti all'entrata in vigore della legge 24 marzo 2001, n. 89. Integrazione alla circolare n. P-99-24076 del 24.12.1999, e successive modifiche, in tema di formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il biennio 2000-2001.

(Deliberazione del 26 aprile 2001)

Il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 26 aprile 2001, ha adottato la seguente delibera:

“L'entrata in vigore della L. 24 marzo 2001, n. 89 (“Previsione di equa ripartizione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura penale”) impone di emanare specifiche direttive al fine di evitare che possano verificarsi incertezze sul piano organizzativo che esporrebbero ad ulteriori conseguenze negative l'immagine del nostro Stato innanzi agli organi comunitari.

In relazione a ciò, il Consiglio

delibera

di modificare la circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il biennio 2000/2001 inserendo il seguente paragrafo:

“28.5 - Per le corti d'appello le proposte tabellari debbono altresì indicare la sezione o i collegi incaricati di trattare i ricorsi di cui agli articoli 3 e segg. della L. 24 marzo 2001, n. 89”. Conseguentemente, la rubrica del par. 28 della circolare viene modificata inserendo, alla fine, il seguente periodo: “Sezione o collegi incaricati della trattazione dei ricorsi di cui alla legge 24 marzo 2001, n. 89”.

I presidenti di Corte d'appello dovranno formulare, nel più breve tempo possibile e nel rispetto delle direttive contenute nella circolare sulla formazione delle tabelle di composizione degli uffici giudiziari, le opportune proposte di variazione tabellare. Analoga proposta di variazione dovrà essere formulata per la Corte di Cassazione in relazione al disposto dell'art. 3, sesto comma della l. n. 89/2001.

Alle proposte verrà allegata una relazione in ordine all'entità dei ricorsi proposti ai sensi della l. n. 89/2001 ed alle ragioni che li hanno determinati.

Sarà cura dei dirigenti degli uffici effettuare monitoraggi periodici circa l'andamento dei ricorsi, gli esiti ed i tempi della loro definizione, nonché di attuare – nel rispetto delle direttive in materia tabellare – le redistribuzioni necessarie ai fini del riequilibrio dei ruoli e della trattazione sollecitata dei ricorsi medesimi. Degli esiti dei monitoraggi verrà data comunicazione al Consiglio superiore della magistratura ogni sei mesi”.